

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIANEZZA - VARIANTE PARZIALE N. 14 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Pianezza:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 41 - 21259 del 29/07/1997, successivamente modificato con Variante Strutturale n. 12, approvata con D.G.R. n. 13-8679 del 28 aprile 2008;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17, L.R. n. 56/77, nove Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 49 del 30/10/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 51 del 30/10/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 26/11/2008 (pervenuto il 02/12/08) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 155 /2008)

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Pianezza:

- popolazione: 8.743 abitanti nel 1971, 10.140 abitanti nel 1981, 11.416 abitanti nel 1991 e 11.236 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico leggermente decrescente nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.615 ettari di cui 986 di pianura e 629 di collina; la conformazione fisico morfologica evidenzia un paesaggio sub-pianeggiante (1.566 ettari del territorio comunale presentano pendenze inferiori ai 5°); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 380 ettari appartengono alla *Classe I*[^] (pari a circa il **20%** della superficie comunale) e 688 ettari alla *Classe II*[^] (pari a circa il **43%** della superficie comunale);
- risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale;
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana "*Torino Ovest*" individuato all'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: appartiene all'Ambito di Valorizzazione Produttiva denominato "*Bacino di Alpignano*" individuato dal P.T.C. all'art. 10.3 delle N.d.A.;
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza*";
- fa parte del *Patto Territoriale di Collegno* (insieme ad altri 11 Comuni, a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Collegno ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla S.S. n. 24 (di competenza della Provincia nel tratto compreso tra Torino e Susa) e dalle S.P. n. 8, n. 178, n. 179 e n. 180;

- è interessato da un nuovo tracciato viario previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalla Dora Riparia il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in Fascia A e B di complessivi 25 ettari del territorio comunale;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale, di circa 7 ettari, è interessata dall'Area Protetta Regionale Istituita denominata "*Parco Regionale La Mandria*";
 - una superficie comunale di 8 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92 / 46 CEE - "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 51 del 30/10/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14, adottato con la deliberazione testè citata, propone il recepimento della nuova fascia di rispetto del Cimitero, individuata ai sensi del T.U.L.S. 24 luglio 1934, n. 1265, come modificato dall'art. 28 Legge 166/2002, previo parere favorevole della competente Azienda Sanitaria Locale; tale variazione comporta esclusivamente uno svincolo della potenzialità edificatoria propria di alcuni lotti, in essa ricompresi, senza alcun incremento di capacità insediativa.

La Variante riporta la verifica del rispetto dei requisiti di Variante Parziale e di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica ed indica le cause di esclusione dall'assoggettamento della stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 16/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/12/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. del Comune di Pianezza, adottato con deliberazione C.C. n. 51 del 30/10/2008, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2. di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Pianezza la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.